



Arcidiocesi di Campobasso-Bojano

Cenacoli Fra Immacolato

«Il merito più grande è nel superare la difficoltà»

La parola di Dio - Dal Vangelo di Marco (1,14-20)

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

La parola di Fra Immacolato - Lettera a Madre Placida, 2.1.1948

Madre Placida, il doloroso lamento di Gesù a S. Margherita M.: "Ho cercato dei cuori e non ne ho trovati" non è rivolto anche a noi, le sue anime privilegiate, le sue ostie, le sue vittime? Non è pure a noi che Gesù incessantemente, ininterrottamente, ci ripete: "Amami, glorificami, immolati con me e per me, poiché non sono conosciuto, non sono amato". Oh, l'immensità dell'amore del nostro Dio per noi sue povere creature! Madre, dalle vostre lettere rivelo chiaramente l'amore che avete acquistato, mediante la divina grazia, nel patire per Gesù e per la Vergine Santa; sì, è anche vero che

di sopra di tutto. L'amore verso il prossimo lo manifestava in tutti i modi verso chiunque si recava da lui, per un conforto, per una grazia. Accoglieva tutti con un ampio sorriso e cercava di andare incontro a tutte le richieste che gli erano presentate. Il significato della vita di fra Immacolato è consistito nella immolazione della sua persona a Dio-Trinità per la santificazione dei sacerdoti e di tutti i fedeli. La sua morte è avvenuta nel silenzio secondo il dettato della spiritualità carmelitana: Nulla, Nulla, Tutto, Tutto. Nel donare si realizza l'essenza dell'amore e quindi della vita. Fra Immacolato ci invita ad amare donandoci a Gesù e ai nostri fratelli per realizzare l'essenza dell'amore e della nostra vita.

Preghiera per la beatificazione di Fra Immacolato

Signore Gesù,
 Agnello immacolato,
 immolato sull'altare della croce
 per la salvezza di ogni essere umano,
 ti prego umilmente di voler glorificare,
 anche su questa terra, il tuo servo,
 Fra Immacolato
 che tanto ti ha amato e, con il suo aiuto,
 ti chiedo la grazia che tanto desidero...
 (*chiedere la grazia*)
 Concedimela, te ne prego
 per intercessione di Fra Immacolato
 che vivendo tra noi si è offerto vittima
 per la santificazione dei Sacerdoti
 e per la redenzione
 di chi è schiavo del peccato.

Tre Gloria al Padre

Per attestare grazie ricevute contattare Don Fabio Di Tommaso: 328.4220589
 dt.fabio@gmail.com
 Per informazioni: P. Raffaele Amendolagine 06.42740571; 346.8074354; Prof.
 Giuseppe Biscotti 338.9851963 gbiscotti@libero.it

la nostra natura rifugge il dolore e ne abbiamo l'esempio in Nostro Signore, quando, nell'Orto degli Ulivi rivolse al suo Eterno Padre la preghiera che se era possibile allontanasse da Lui l'amaro calice della Sua Passione. Ciò Gesù, lo permise per nostro spirituale conforto, affinché non ci avvilitissimo di fronte allo lotta tra lo spirito e la carne; anzi proprio allora il merito più grande è nel superare la difficoltà. La volontà è quella che deve dominare in noi. Diciamo a Gesù: "Signore io ti amo, tutto per te e solo per te io voglio patire ed in tutto ci faremo aiutare ed ammaestrare dalla nostra Celeste Mamma, alla quale chiederemo di donarci il Suo Amore per Gesù e per le anime. Scusate il male scritto, scriverò di nuovo domani con Lucia, la quale caramente vi saluta, abbracciandovi con la Madre Presidente, Donna Margherita e tutte tutte.

In Lei vostro aff.mo Giuseppe dell'Addolorata

Dal Salterio - Salmo 25

Buono e retto è il Signore,
la via giusta addita ai peccatori;
guida gli umili secondo giustizia,
insegna ai poveri le sue vie.

Tutti i sentieri del Signore sono verità e grazia
per chi osserva il suo patto e i suoi precetti.
Per il tuo nome, Signore,
perdona il mio peccato anche se grande.

Chi è l'uomo che teme Dio?
Gli indica il cammino da seguire.
Egli vivrà nella ricchezza,
la sua discendenza possederà la terra.

La parola di un testimone - P. Luigi Iammarrone, *Testimonia* del 15.3.2007

L'intensità della vita interiore di fra Immacolato traspariva dai suoi occhi chiari e penetranti, i quali davano l'impressione che egli visse assorto nel mondo soprannaturale. Ciò che mi impressionava in modo particolare era la serenità di fra Immacolato congiunta ad una grande umiltà. La sua serenità nascondeva l'inesprimibile sofferenza che era la compagna inseparabile della sua vita. La permanenza di fra Immacolato nel letto con l'inalterabile sorriso stampato sul suo volto dava l'impressione che il letto fosse la sua dimora connaturale e che per assecondare la volontà divina egli non l'avrebbe mai lasciato per tutta l'eternità. La sua umiltà era così profonda e connaturata che non parlava mai di se stesso, delle sue qualità e dei suoi carismi. Quando in proposito gli facevo una domanda, taceva e con un dolce sorriso parlava d'altro. Fra Immacolato era un religioso fatto preghiera. Ricordo che un giorno mi permisi di domandargli se di notte dormiva ed egli con un sorriso accompagnato da un gesto della mano destra si schernì dicendo: "mai, quasi mai". Da questa risposta compresi che egli trascorrevva l'intera giornata (giorno e notte) nella preghiera più intensa e assidua. Quando andavo da lui, lo trovavo sempre con la corona del Rosario in mano. La gioia e il dolore in fra Immacolato erano fusi in tal modo da sembrare una sola realtà. Questo era un segno dell'alto grado di vita mistica al quale egli era giunto. Quello che maggiormente notavo in fra Immacolato era l'amore immenso verso Dio e i fratelli. L'amore verso Dio si manifestava, in particolare, nella delicatezza della sua coscienza, la quale, se era aliena da ogni scrupolo, non permetteva che si offendesse il Signore, sia pure con la più piccola violazione della Sua legge. Il suo comportamento verso Dio era il rispetto massimo di Dio: Dio soprattutto e al